

RELAZIONE DEL PRESIDENTE A CONSUNTIVO ANNO 2023 – RELAZIONE DI MISSIONE

Cari soci

devo subito rilevare che nel 2023 c'è stato il passaggio del testimone di presidente da Sante Bressan al sottoscritto oltre che il rinnovo del Consiglio Direttivo PER la ricca eredità ricevuta e la continuità nella collaborazione rendono un po' meno difficile questo "salto". Credo poi ad un lavoro di squadra e confido sul fatto che i risultati sul bene che vogliamo fare non mancheranno.

La nostra Associazione è regolarmente iscritta al RUNTS con il n. 56098 di repertorio e, come visto, essendo un ente del terzo settore (ETS) non commerciale con entrate complessive inferiori a 220.000,00 euro il rendiconto per il 2023 è stato elaborato sul modello D per cassa. Dal punto di vista della compagine sociale vi è stato un discreto aumento nel numero dei soci rispetto al 2022 attestandosi sui 130.

Se andiamo a ripercorrere le tappe più significative del 2023, va comunque in premessa ricordato la sana gestione del bilancio che ha permesso da un lato di assicurare una attività più che soddisfacente in Bosnia-Erzegovina secondo le indicazioni statutarie e nello stesso tempo una oculata gestione delle risorse che, soprattutto nel quadro dei finanziamenti pubblici, vanno sempre più a ridursi: nel 2023 abbiamo potuto contare esclusivamente su interventi privati. Sotto questo profilo si è lanciata la procedura dell'autofinanziamento con RID bancario: i risultati sono ancora modesti ma ho fiducia che nel tempo questo "dono" che vogliamo dare alla gente bosniaca possa svilupparsi, anche per consentire la programmazione che come noto impone una preventiva conoscenza e disponibilità di finanziamenti. Altro aspetto da sottolineare è il fatto che le risorse sono per oltre il 96% direttamente investite nell'attività di aiuto, senza quindi sprechi o costi non legati alla *mission* statutaria dell'Associazione.

Brevemente richiamo gli interventi fatti: a Vares si è realizzato un accordo tra noi, Comune e parrocchia per dare continuità agli aiuti, atteso che il progetto finanziato in gran parte della CEI è stato portato a termine. Inoltre abbiamo sostenuto la realizzazione del "cappotto" a due pareti del Centro diurno per abbattere gli elevati costi di riscaldamento così come abbiamo provveduto all'acquisto di una macchina da caffè per il centro stesso.

Regolari le operazioni di microcredito nell'area di Istoc Stari Grad dove abbiamo dato il via ad altri tre progetti agricoli e completati gli interventi per il funzionamento del caseificio.

Importante poi il sostegno a tre iniziative a Rudo: l'acquisto del nuovo pulmino con un nostro significativo contributo, l'avvio del progetto per un centro di soggiorno per anziani ed un altro progetto per un appartamento “dopo di noi” da realizzare entro il 2024.

A Kakanj è stato portato a termine, sempre con un nostro contributo, un ristorante in montagna che abbiamo potuto verificare di importante qualità.

Le operazioni seguite su un modello di microcredito (piccoli prestiti che al termine finanziano altri progetti) sono complessivamente ben gestiti con il rispetto delle rate da parte dei beneficiari: rimane aperta una posizione debitoria con il Caseificio Vicenza di Kladanj con il quale stiamo tentandp una soluzione transattiva non ancora definita.

Da sottolineare gli ottimi rapporti a livello istituzionale che l'Associazione intrattiene a Sarajevo, sulla base delle linee strategiche seguite fin dall'inizio: quindi, Ambasciata d'Italia, Caritas, Aricivescovado, Nunziatura Apostolica, mentre a livello territoriale le relazioni privilegiate sono quelle con il Comune attraverso il Sindaco. Sempre mantenendo una visione aperta, quasi adottando quella frase che accompagna un monumento in una piazzetta del centro di Sarajevo: “L'uomo multiculturale costruirà il mondo”! Al riguardo negli ultimi mesi del 2023 è stato elaborato come Associazione un progetto diretto ad aprire un dialogo tra la nostra cultura e quella bosniaca: è diretto a tenere sempre in attenzione le motivazioni e la missione che reggono e caratterizzano la nostra stessa associazione.

Un grazie particolare a tutti i componenti il Consiglio Direttivo e l'auspicio che i tanti anni dell'associazione alimentino un futuro ricco di attività, di risultati e di una concreta solidarietà con le persone che hanno bisogno della nostra capacità di fare bene il bene.

IL PRESIDENTE

Carmelo Rigobello

Vicenza, 23 aprile 2024